

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 000.351 - 200.451. PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciali Cinema L. 150 - Domestici L. 200 - Echi sportuali L. 150 - Cronaca L. 150 - Cronaca L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (BPI) - Via Parlamento, 9.

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem	Trim.
UNITA' (con l'edizione del lunedì)	7.500	3.900	2.950
RINASCITA	1.500	800	600
VIE NUOVE	2.500	1.300	1.000

Conto corrente postale 1/29195

## I commenti a Krusciov

(Continuazione dalla 1. pagina)

della pace hanno fatto propria quell'esigenza. Fra le tre potenze che dispongono delle armi nucleari, l'URSS è stata la prima ad accogliere il loro appello. Da oltre un anno essa si è dichiarata pronta ad interrompere in qualsiasi momento gli scoppi atomici, purché Stati Uniti e Inghilterra fossero disposti a fare altrettanto. Il governo sovietico prendeva, più tardi, numerose iniziative diplomatiche per giungere ad un accordo sul disarmo. Per cui la sospensione può essere facilmente controllata. Mosca chiedeva che tale problema fosse isolato dalla più ampia questione del disarmo e risolto subito. Da allora non vi è stata nota, non vi è stato messaggio, discorso od intervista, in cui i dirigenti sovietici non abbiano avanzato questa richiesta. Ogni volta, però, Washington e Londra hanno opposto un categorico, anche se imbarazzato rifiuto.

Dall'estero ma soprattutto dal Giappone e dall'India, dove i responsabili politici hanno conigliato più volte all'URSS di provare a spendere da sola gli esperimenti, dicendosi certi che un esempio tanto nobile avrebbe poi costretto anche gli altri a rivedere il loro atteggiamento, già severamente giudicato dall'opinione pubblica.

I dirigenti dell'URSS hanno risposto sempre con estrema attenzione e con grande calore umano a questi suggerimenti. Non sarebbe stata la prima volta che essi tentavano un passo analogo; il loro governo aveva così unilateralmente tentato le successive riduzioni delle forze armate, invitando ogni volta le potenze occidentali a fare altrettanto. Ma sempre la risposta dell'altra parte era stata negativa. Con le armi atomiche, qualsiasi decisione si presentava e veniva concesso, si presentava e veniva concesso, si presentava e veniva concesso, si presentava e veniva concesso.

### IN TUTTA LA GERMANIA DI BONN DIMOSTRAZIONI CONTRO IL RIARMO NUCLEARE

## Sei milioni di metallurgici tedeschi sono pronti a incrociare le braccia

Quattro milioni di lavoratori hanno chiesto con lettere e appelli la lotta a oltranza contro le atomiche - Manifestazioni ad Amburgo - Pineau a colloquio con Adenauer e Von Brentano

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 28 - I metallurgici del bacino della Ruhr hanno votato oggi a grandissima maggioranza (80,70 per cento) a favore dello sciopero della categoria, in sostegno della richiesta di aumento salariale nella misura del 10 per cento. Il segretario della commissione tariffaria ha annunciato che lunedì si riuniranno a Gelsenkirchen la direzione e la commissione tariffaria del sindacato, per organizzare la nuova fase della lotta.

E' fuori dubbio che sul voto degli operai a favore dello sciopero hanno influito anche motivi non direttamente connessi con le rivendicazioni salariali, e in primo luogo l'ostilità alla politica di riarmo atomico perseguita dal governo di Bonn. Lo sciopero dei metallurgici interessa sei milioni di operai, i quali, con il membro della industria tedesco-occidentale. Il fatto che questa lotta sia, d'altra parte, connessa con tutto il vasto movimento di opposizione al riarmo atomico, cui aderiscono l'intera classe operaia tedesca e moltissimi intellettuali, ne accresce però enormemente l'importanza, e mantiene attuale la prospettiva di uno sciopero generale che potrebbe sconvolgere tutti i piani di Adenauer.

Una decisione in questo senso non sarà presa forse prima di qualche giorno, ma già oggi la presidenza della confederazione dei sindacati si è riunita ad Amburgo, per esaminare la forma in cui le organizzazioni dei lavoratori dovranno sviluppare una lotta conseguente contro il riarmo atomico. Oltre quattro milioni di lavoratori tedeschi, organizzati nei sindacati della Repubblica federale, hanno reclamato direttamente una energia azione di lotta contro il riarmo atomico della Bundeswehr. Poche ore prima che i sedici dirigenti dei sindacati federali si riunissero stamane in seduta straordinaria ad Amburgo, per esaminare le

istanze di lotta avanzate dalla base con migliaia di ordini del giorno, di lettere e di appelli, il numero dei lavoratori tedeschi pronunciatisi per un'azione energica e unitaria ha raggiunto lo « fra record » di quattro milioni.

Di questi, una nota stamane del « Neues Deutschland » - circa seicentomila chiedono uno sciopero generale antiatomico di ventiquattro ore. Fra i quattro milioni di lavoratori che oggi rivendicano una lotta aperta e decisa contro la politica atomica di Bonn vi sono seicentomila minatori, duecentomila metallurgici renani, due milioni di lavoratori organizzati nei sindacati del Reno, dell'industria chimica e di quella ceramica, circa millecinquecento medici di Amburgo, e altre masse lavoratrici cui si aggiungono — ne dà notizia stamane il « Die Welt » di Amburgo — quarantomila studenti delle università federali. Particolarmente importante e Padesione delle masse studentesche alla lotta antiatomica: in dodici università e istituti superiori della Germania occi-

dentale gli studenti hanno sottoscritto una dichiarazione lanciata il 27 gennaio scorso, dal contenuto analogo a quella dei quarantatrisi scienziati e fisici tedeschi.

Oggi cinquecento studenti della facoltà di ingegneria hanno sfilato in silenzio ad Amburgo per protestare contro la « morte atomica ». Novantottocenti medici della stessa città hanno sottoscritto una dichiarazione nello stesso senso.

L'apprensione dei datori di lavoro e del governo è estrema, e la federazione degli industriali non ha esitato a definire « politico » e « illegale » anche lo sciopero annunciato dai metallurgici del portavoce del governo, Von Eckhart, ha dichiarato che « il governo considera illegale uno sciopero politico », mentre la decisione del Bundestag a favore delle armi atomiche sarebbe « costituzionale ». Egli ha aggiunto che questa tesi sarà sostenuta anche da Adenauer nel colloquio che egli dovrà avere con il presidente dei sindacati Richter.

Il clima che si è determinato nella Germania federale dopo il voto del Bundestag a favore delle atomiche, e dopo l'approvazione parlamentare all'acquisto dei missili americani « Matador », è di estrema tensione, e certo non vale a mitigarla la notizia di oggi che gli americani dai conti loro, portano sul suolo tedesco nuove armi per il proprio uso, fra le quali i missili antierei « Nike-Ajax ». In questo clima è giunto oggi a Bonn il ministro degli Esteri francese Christian Pineau, rappresentante di un governo altrettanto « atlantico » e riarmista della Germania federale, e anzi impegnato in una sanguinosa e disonorevole guerra di aggressione. « Al suo arrivo Pineau ha dichiarato senz'altro l'intento di discutere con il cancelliere e

## Margaret «indifferente,, alle posizioni della Regina

L'incontro con Townsend «ha offuscato» la missione reale in Olanda

LONDRA, 28 - La regina Elisabetta e il principe Filippo sono giunti a Londra di ritorno dalla loro visita ufficiale in Olanda, visita che, a quanto scrive il « Daily Herald », è stata « completamente offuscata » dal « tea-party » di Clarence House. Secondo il giornale fondato dal re, la principessa Margaret ha dimostrato « indifferenza » per la posizione della regina, la quale « è rimasta molto imbarazzata per il fatto che è stata creata una certa situazione mentre lei era lontana ».

Un incontro fra le due sorelle tuttavia non potrà aver luogo che domenica, in quanto la principessa Margaret e partita stamane per la Germania occidentale per ispezionare le truppe britanniche nella stazione. Townsend sarà ritorno a Londra domenica e lunedì o martedì partirà per Bruxelles.

## STATI UNITI

### La favolosa eredità di Mike Todd

NEW YORK, 28 - Il produttore Mike Todd, morto sabato scorso in un incidente aereo, ha lasciato secondo il « Journal-American » circa 250 milioni dollari in proprietà e conti per un futuro incasso di circa 4 miliardi di dollari al suo film « Il roto del mondo in 80 giorni ».

Non si potrà però conoscere l'ammontare complessivo dei beni di lui lasciati fino a quando non verrà compilato il bilancio inventario di quanto possedeva il suo testimone vero registrato nella settimana scorsa presso il tribunale di New York City.

Il « Journal-American » ha precisato che le proprietà di Todd consistevano essenzialmente nel ricavato del suo ultimo film, « Il roto del mondo in 80 giorni », e in un conto a estero di 6 milioni di dollari e finora ha già incassato oltre 30 milioni: ma le spese per il lancio del film e per il suo sfruttamento hanno considerevolmente ridotto gli incassi netti.

### UNA NOTA DELLA JUGOPRESS

## I missili in Italia minacciano Belgrado

BELGRADO, 28. - L'agenzia ufficiosa jugoslava Jugopress, in una nota di stampa stasera, espone le ragioni giuridiche per le quali la Jugoslavia si oppone alla installazione in Italia di rampe di lancio per missili.

L'agenzia scrive che l'installazione di rampe, esaminata alla luce del diritto internazionale, costituirebbe una aperta violazione della convenzione di Parigi del 1911 sulla navigazione aerea e della convenzione di Chicago del 1944 sulle comunicazioni aeree civili internazionali: ma, soprattutto, violerebbe la sovranità della Jugoslavia.

Dopo aver sottolineato che la questione della sovranità dello spazio aereo è concordemente risolta nel senso dell'appartenenza dello spazio aereo agli stati sovrani (cosiddetti « stati territoriali »), l'agenzia osserva che la sovranità sullo spazio aereo comprende il pieno controllo dell'uso di tale spazio non soltanto per quanto concerne

il traffico aereo ma anche per quanto riguarda qualsiasi oggetto che in tale spazio si muova sorvolando il territorio di un determinato stato.

Relativamente, poi, allo spazio superiore, « il fatto che non esistano accordi internazionali circa l'uso di esso » — scrive l'agenzia jugoslava — non significa che chiunque possa arrogarsi il diritto, sovrano o non, di utilizzare lo spazio superiore per operazioni militari ».

« La Jugoslavia — conclude la Jugopress — è particolarmente preoccupata per l'installazione di rampe di lancio per missili nel territorio dei paesi con i quali essa confina, poiché ciò tocca da vicino anche la Jugoslavia. La costruzione di basi del genere in Italia preoccupa anche di più poiché è noto che le rampe sono orientate in direzione della Jugoslavia: e, conseguentemente, mettono direttamente in pericolo il territorio jugoslavo ».

## Un grande sciopero in Francia annunciato per il primo aprile

Scenderanno in lotta ferrovieri, gasisti ed elettrici - Responsabilità del governo

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 28. - Martedì prossimo, 1. aprile, sarà una grande giornata di lotta unitaria per centinaia di migliaia di lavoratori francesi delle industrie nazionalizzate.

Ai 240 mila ferrovieri che, su invito delle centrali CGT (la nostra Cgil), FO (socialdemocratica) CFE (cattolica) e CGC (dirigenti) scenderanno in sciopero per 24 ore, di area nucleare si aggiungeranno, per decisione unanime presa stasera da tutte le correnti sindacali, i 200 mila lavoratori delle industrie del gas e dell'elettricità. Domani e lunedì, inoltre, i dirigenti sindacali del personale dei trasporti urbani (autobus, metropolitane) devono incontrarsi per proclamare lo sciopero generale nella stessa giornata del 1. aprile, essendo fallito, in mattinata, l'ultimo tentativo della commissione di conciliazione.

mentre la crisi franco-tunisina, aggiungendosi ai problemi più urgenti, si trasforma senza grandi speranze fra Tunisi e Parigi.

AGOSTINO FANALDI

### FRANCIA

#### Domenica il duello Lifar-De Cuevas

PARIGI, 28. - Il duello fra il matheo di Cuevas e il coreografo Serge Lifar dovrebbe avvenire domenica — ma forse anche prima — nella sede di un famoso miliardario De Bestugy, protagonista della non dimenticata festa a palazzo Labia, a Venezia. Bestugy possiede terra e ville a Montfort-L'Amaury, e si attribuisce ai padri — i quali però si sono mantenuti riservatissimi — l'intenzione di approfittare della vecchia amicizia fra Bestugy e i duellanti. L'accordo sarebbe stato raggiunto ieri sera.

## La Pravda rivela che scienziati sovietici hanno lanciato cani con razzi fin dal '49

Gli animali sono stati fatti tornare a terra con il paracadute dall'altezza di 212 chilometri — I cani hanno sopportato perfettamente la grande avventura spaziale

MOSCA, 28. - La Pravda fornisce oggi particolari sul riuscito lancio di un albero di razzo, su un'altezza di 212 chilometri, da dove sono stati fatti e salvi, fatti ritornare a terra mediante paracadute.

La Pravda precisa che le sollecitazioni sopportate dall'organismo degli animali in questi esperimenti « si sono dimostrate perfettamente tollerabili e non hanno determinato alcun percettibile mutamento nelle condizioni fisiche degli animali ».

Un razzo che ha condotto un cane a 212 chilometri di altezza venne lanciato nel maggio del 1957. L'animale « è stato con successo lanciato con paracadute da quell'altezza verso terra ». L'intera apparecchiatura portata dal razzo aveva un peso di 2.200 chilogrammi.

La Pravda precisa che gli scienziati sovietici hanno preparato la fase di esperimenti con razzi sin dal 1949.

« Durante la prima fase degli esperimenti gli animali, de, cani, hanno compiuto voli sino ad altezze varianti dai 100 ai 210 chilometri, cabine a tenuta ermetica hanno garantito che venisse mantenuto nel razzo la pressione, la temperatura e la normale composizione dell'aria durante tutto il tempo del volo ».

Il ritorno degli animali a terra è stato effettuato facendo scattare la cabina ermetica dal resto del razzo, cabina che è discesa in terra mediante un paracadute. Le accelerazioni verticali durante la fase di discesa del razzo e la discesa della cabina separata dal corpo del razzo, lo stato di impendibilità durato da 3,5 a 6 minuti e certi altri fattori del volo si sono dimostrati perfettamente sopportabili e non hanno causato alcun percettibile mutamento nelle condizioni fisiche degli animali.

Nella seconda fase degli esperimenti, sono stati impiegati meccanismi a catapulta per la discesa a terra degli animali e degli strumenti. Questi meccanismi, implanti speciali tenuti d'altra quota senza maschera di ossigeno, hanno garantito che gli animali abbandonassero il razzo senza alcun danno,

a quote sino a 110 chilometri, e ad una velocità di volo di circa 1,2 chilometri al secondo.

Nel caso in cui gli animali sono stati catapultati fuori dal razzo a quote varianti dagli 85 ai 75 chilometri, la durata della discesa a terra è stata di oltre un'ora. Non sono state registrate conseguenze dannose per le condizioni degli animali durante la fase di catapulta, di paracadute e del volo negli strati superiori dell'atmosfera. E' stato constatato l'efficiente funzionamento del sistema che garantisce la sicurezza del volo, e che ha consentito l'indenne atterraggio degli animali.

### STATI UNITI

#### Rinvio il lancio di un missile "Atlas"

CAPE CANAVERAL, 28. - « Difficoltà tecniche hanno costretto l'aviazione americana a rinviare il lancio di

### CANADA

#### Si getta dalla finestra due volte di seguito

TORONTO, 28. - Un uomo ieri dopo avere investito con la sua auto un veicolo entrato di corsa in una casa,

### Un manifesto del PC sullo scioglimento dei partiti siriani

BEIRUT, 28. - Un manifesto del Partito comunista siriano, distribuito oggi a Beirut, è stato appeso al muro del Partito alla fusione della S. e dell'Egitto nella Repubblica araba unita, ma critica il fatto che i partiti politici siriani siano stati fusi nel nuovo Stato arabo.

### ELEZIONI PARZIALI IN INGHILTERRA

## Vittoria dei liberali con programma contro l'H

Gli elettori hanno approvato la rinuncia unilaterale alle bombe « H »

LONDRA, 28. - Presentatosi con un programma contenente un « Labour » d'ordine, « Rinuncia unilaterale alla bomba « H » — da parte della Gran Bretagna, il Partito liberale ha riportato una strepitosa vittoria a Torrington (Devonshire), nelle elezioni parziali per un seggio alla Camera dei Comuni, mercoledì 27. Il deputato conservatore della circoscrizione, George Lambert, è diventato Lord per la morte del padre.

Il candidato liberale, Charles Carter, è di eccezionale importanza, per varie ragioni. Egli ha fatto scattare la votazione di un referendum sul disarmo atomico. E' da notare che nel 1955 George Lambert aveva vinto con il Partito liberale, e non con il Partito conservatore come ora.

La vittoria di Carter è stata interpretata come un'adesione del Partito liberale a una rinuncia unilaterale alle bombe « H ».

In un'aula del Parlamento, Carter ha detto che « la grande maggioranza degli inglesi desidera la messa al bando delle bombe atomiche, e che da parte della sola Gran Bretagna

### UNIONE SOVIETICA

#### Ricevimento in onore della regina del Belgio

MOSCA, 28. - Voroslov, ha offerto ieri una colazione al palazzo del Cremlino in onore della regina madre del Belgio, Elisabetta.

La regina Elisabetta sta compiendo una visita a Mosca su invito di Voroslov.

### GIORNALISTI TEDESCHI IN ITALIA

50 giornalisti tedeschi, guidati dal segretario della Germania occidentale, sono ospiti della rivista garzantiana ieri hanno compiuto il periplo del lago stasera a Bardolino e a Garda, dove sono stati ricevuti, a stasera, dai due editori. Nei giorni scorsi i giornalisti tedeschi avevano visitato la località della rivista adriatica Venezia e Verona.

### ALGERIA

#### Un documento dei vescovi sulla « pacificazione »

PARIGI, 28. - L'Assemblea dei vescovi d'Algeri, composta dal vescovo di Algeri monsignor Duval, da quello di Orano mons. Bertrand-Lacoste e da Mons. P. Mer, vescovo di Costantina ed Ippona ha diffuso un appello alla riconciliazione ed alla pace nelle regioni nordafricane, appello che è destinato ad avere grande eco presso le due comunità in lotta. Nel documento è detto fra l'altro: « Si devono scartare senza esitare le soluzioni che si basano unicamente sulla forza e la violenza. Non c'è uso né ricorso a misure di forza, né a misure di terrore. I partiti politici e i blocchi negli ambienti più diversi e a tutti i livelli di responsabilità, in vista della comprensione reciproca e della collaborazione

## Un miliardario brasiliano vorrebbe sposare Soraya

Fino a ieri voleva a tutti i costi Linda Christian

LONDRA, 28. - Il giornale inglese Daily Mail scrive oggi che il miliardario brasiliano Francesco Pignatari « sta corteggiando l'ex imperatrice Soraya con l'intento di sposarla ». Secondo il quotidiano londinese, i fiori di Pignatari — il quale si trova attualmente a Rio de Janeiro — stanno dirigendosi verso l'abitazione di Soraya a Colonia « in produzione ».

Per assicurarsi che le sue intenzioni non venissero frustrate, Pignatari ha già comprato il signor Pignatari fa seguire i fiori da telegrammi permanenti profumati.

Soraya è stata molto colpita dalla possibilità di intraprendere un viaggio nel Sud America, e Pignatari sarebbe felice di prestarsi come agente di accompagnatore — prosegue il

### Sette morti in un incendio

ROCHESTER, 28. - Sette persone, tra cui tre bambini sono morte per asfissia in una casa di Rochester, nella quale c'era un incendio che si era sparpagliato da un incendio. I soccorsi furono fatti da un incendio. I soccorsi furono fatti da un incendio. I soccorsi furono fatti da un incendio.

## Faisal d'Arabia chiede l'aumento del 3 per cento delle royalties petrolifere pagate dall'ARAMCO

Il governo saudita pone fine alla sovvenzione concessa alla Giordania - Nasser presto nel Libano dove si è ostili al filo-occidentale Chamoun - La lotta nazionale si riaccende anche nell'Oman

IL CAIRO, 28. - Il principe Faisal, primo ministro e ministro esteri dell'Arabia Saudita, sta svolgendo passi per ottenere una importante modificazione degli accordi per concessioni petrolifere con l'Arabian American Oil Company (ARAMCO), che come è noto rappresentano la principale fonte di reddito del paese.

Faisal intende — e fonti attendibili affermano che è ben deciso ad ottenere — che sia accresciuta la « royalty » che la compagnia paga allo Stato saudita, e che attualmente è regolata in base al principio famoso del « fifty-fifty », cioè il 50 per cento degli utili il nuovo capo del governo arabo chiede che essa sia elevata al 53 per cento degli utili, e che sia corrisposta in contanti anziché in natura, e di questo precedente si avvale Faisal per chiedere lo stesso trattamento alla ARAMCO. Ciò implica però

che la politica estera saudita venga impostata su nuovi principi, più autonomo, più aderente al moto nazionale arabo e in questo senso appanto il nuovo capo del governo saudita intende muoversi. Anche sul piano interno, del resto, egli sta lavorando — a quanto si apprende — a una riforma dello Stato, che verrebbe trasformata in una monarchia costituzionale.

Ciò avviene naturalmente sotto la crescente influenza della Repubblica Araba Unita, che si manifesta largamente in tutto il Medio Oriente: lo stesso governo saudita ha mosso oggi la sovvenzione di 5 milioni di sterline annui alla Giordania, già sospesa dall'Egitto. Si apprende che anche nel Kuwait, il piccolo principato richiuso dal petrolio sul Golfo Persico, un corrente incline all'alleanza con la politica della R.A.U. si manifesta nella famiglia regnante. Così l'Emiro

di Bahrein farà un viaggio al Cairo nei prossimi mesi. La notizia più interessante, in questo quadro, è che il presidente Nasser si recherà probabilmente in visita al Libano, né ha dato notizia oggi il presidente del Parlamento libanese, Abdel Ossarime, di ritorno dal Cairo. Nel Libano, il nuovo Stato arabo, si esprime attraverso un gruppo di « opposizione extraparlamentare », il governo, e attualmente ostile alla direzione del filo-occidentale Camille Chamoun alla presidenza, e minaccia di passare all'azione se Chamoun presenterà la propria candidatura, una bomba è stata lanciata oggi presso l'edificio in cui gli oppositori « extra-parlamentari » erano riuniti.

Si segnala infine una ripresa attiva della lotta nazionale nell'Oman, contro il sultano di Mascate, assertivo agli inglesi.